



COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova



ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 05/08/2013

N. 29

OGGETTO : Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013, del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015 e della relazione previsionale e programmatica per lo stesso triennio.

L'anno duemilatredici, addì cinque del mese di agosto, alle ore 15:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria – seduta pubblica di I^a convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio		X	
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi	X			14)	Massari Federico	X		
4)	Bardazzi Annarita		X		15)	Mondello Gabriella	X		
5)	Brizzolara Gabriella		X		16)	Mordini Alfredo		X	
6)	Caveri Mauro	X			17)	Nucera Santo		X	
7)	Cesaris Valeria	X			18)	Pinasco Luigi	X		
8)	Chiappara Massimo		X		19)	Pittau Aurora	X		
9)	Cignatta Patrizia	X			20)	Stefani Guido	X		
10)	Daneri Marco Luigi	X			21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Dasso Lorenzo	X			Presenti n. 15 Assenti n. 6				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Raffaele Manca.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.



Si dà atto dell'uscita del Sindaco (ore 17:12), sostituito dal Vice Sindaco Caveri alla Presidenza dell'Assemblea – Presenti n. 14 – Rientra subito dopo (ore 17:17) riassumendo la Presidenza – Presenti n. 15.

Si dà atto dell'uscita del Cons. Bacchella (ore 17:28) e del suo rientro subito dopo – Presenti n. 15.

Si dà atto che l'Assessore Manca dà lettura di alcune note illustrative del Bilancio che vengono acquisite agli atti dal Segretario Generale e distribuite in copia ai Consiglieri presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore al Bilancio, Finanze e Programmazione Economica Rag. Raffaele Manca ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Richiamato il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Richiamato lo Statuto Comunale;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del procedimento D.ssa Enrica Olivieri;

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visto l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (come modificato dall'articolo 10, comma 4-*quater*, del decreto legge 8 giugno 2013, n. 35, convertito in legge n. 64/2013), il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n.75. in data 9/7/2013, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2013, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2013-2015;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei Consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità vigente, come da nota prot.19117 del 10/07/2013;



Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta, non sono pervenuti emendamenti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il **rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente** quello cui si riferisce il presente bilancio (2011), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 in data 24/5/2011, esecutiva ai sensi di legge;
- le **risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale, costituite per l'esercizio di servizi pubblici**, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2011);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.13. in data 5/3/2013., relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**,
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 27 in data odierna con la quale è stato approvato il **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del D.Lgs.n. 163/2006, adottato dalla Giunta comunale con deliberazioni n.135 dell'11/10/2012 e n. 72 del 9/7/2013;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 74. in data 9/7/2013, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale, n. 25 in data odierna, di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data odierna , di approvazione del **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 in data odierna, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle spese** di cui all'articolo2, commi594-599 della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 24/08/2012, relativa all'approvazione delle **aliquote dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), e art. 52 del D.Lgsl.446/97 e s.m.i., confermate anche per l'esercizio 2013;



- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 24/06/2011, con cui è stata fissata nella misura dello 0,4% l'aliquota **dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al D.Lgs. n. 360/1998, confermata anche per l'esercizio 2013;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 112 in data 02/08/2012, relativa alla conferma per l'anno 2012 delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza, confermata anche per l'anno 2013;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 118 in data 02/08/2012, relativa alla conferma per l'anno 2012 delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, confermata anche per l'anno 2013;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data odierna, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- le deliberazioni di Consiglio comunale n. 22 e n. 23 in data odierna ad oggetto rispettivamente "*Approvazione Regolamento per la disciplina e l'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES)*" e "*Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi :approvazione piano finanziario e tariffe anno 2013*";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 59. in data 6/6/2013 così come modificata dalla deliberazione di Giunta comunale n.81 del 13/7/2013, esecutive ai sensi di legge, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 in data 24/01/2013, di determinazione delle **indennità di funzione spettanti al Sindaco ed agli Assessori**, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4. in data 19/02/2013, di determinazione dei **gettoni di presenza dei Consiglieri comunali**, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la determinazione dirigenziale n.171 del 12/3/2013 ad oggetto "**Indennità di funzione per i componenti della Giunta comunale e gettone di presenza ai Consiglieri comunali anno 2013. Attribuzione maggiorazioni di cui all'art.2 comma 1 lett.b) e c) del Decreto Ministero dell'Interno 4/4/2000 n.119**";
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2011;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;



- l'articolo 20 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale definisce i criteri di virtuosità in base ai quali, a partire dal 2012, viene differenziato il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica;
- l'articolo 1, commi 1-3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, in base al quale vengono esclusi dal patto di stabilità interno degli enti locali cinque miliardi destinati al pagamento di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012;
- il DM Economia e finanze in data 14 maggio 2013, di riparto degli spazi finanziari agli enti locali per i pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del d.L. n. 35/2013;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 12% per l'anno 2013 e al 14,8% a decorrere dall'anno 2013, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2007-2009;
- b) i comuni sopra i 5.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari al 14,8% a decorrere dall'anno 2013, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2007-2009;
- c) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- d) nel caso in cui l'ente non risulti collocato in prima classe di merito tra gli enti virtuosi, individuata ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del d.L. n. 98/2011 (L. n. 111/2011) si applica un ulteriore concorso alla manovra pari allo 1% delle spese correnti medie 2007-2009;

Atteso che il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015, calcolato come sopra è il seguente:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
+ €. 1.580.000,00	+ €.1.580.000,00	+ €.1.580.000,00

come risulta dal **prospetto predisposto tramite il sito della Ragioneria dello Stato allegato alla presente;**

Visto inoltre l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge n. 183/2011, il quale prevede, ai fini del concorso delle autonomie locali agli obiettivi imposti dal patto di stabilità, una riduzione della capacità di indebitamento degli enti locali così articolata:

Anno 2013	Anno 2014 e succ.
6%	4%



Richiamato l'articolo 16, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale il legislatore ha fornito una interpretazione autentica dell'articolo 204 del Tuel stabilendo che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento"*;

Tenuto conto che questo Ente, nell'anno 2013, non presenta capacità di indebitamento (avendo un rapporto tra interessi per mutui già contratti ed entrate correnti accertate con il consuntivo del penultimo esercizio precedente pari al 6,69%) e che pertanto **opera** il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento, salvo il caso in cui intervengano modifiche alla vigente normativa;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

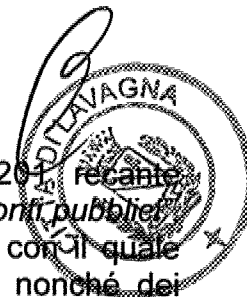
Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2013 e **allegato alla presente** viene garantito l'equilibrio economico finanziario, secondo quanto richiesto dalla vigente normativa;

Tenuto conto inoltre che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Visti in proposito:

- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica"*, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede a carico dei comuni sopra i 5.000 abitanti una riduzione delle risorse provenienti dallo Stato a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio ovvero di trasferimenti, di 1,5 miliardi per il 2011 e di 2,5 miliardi a decorrere dall'anno 2012. Questo taglio viene neutralizzato dall'obiettivo di patto;
- l'articolo 13, comma 17, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una riduzione di risorse destinate ai comuni in funzione dell'introduzione dell'imposta municipale propria di 1,627 miliardi per il 2012, di 1,762 miliardi per il 2013 e di 2,162 per il 2014;



- l'articolo 28, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale viene disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 1,45 miliardi di euro. Questo taglio è destinato a tutti i comuni in misura proporzionale al gettito IMU e non viene neutralizzato ai fini patto;
- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato da ultimo disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

Preso atto che, per effetto dei tagli sopra citati ed in attesa di conoscere quali saranno le misure adottate in via definitiva dal Governo in merito al pagamento dell' IMU sulle prime case (ad oggi sospeso ,ma non abolito),si è ritenuto prudentiale non appostare in bilancio nessuno stanziamento per trasferimenti erariali rientrati nel cosiddetto “Federalismo fiscale”;

Richiamato l'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010), il quale, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011 limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14);

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Richiamato inoltre l'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, il quale dal 2013 prevede una ulteriore riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi del 50%



rispetto al 2011, fatta eccezione per le "autovetture utilizzate (...) per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa";

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 "possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»" (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- " La previsione contenuta nel comma 20 dell' art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali" (sentenza n. 139/2012);

Visto il prospetto allegato con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2013 ai sensi dell'articolo 6 del d.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2013 ai sensi dell'articolo 6 del d.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, in applicazione dell'articolo 6, comma 20, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010) e dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamato l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione e ritenuto di non ricorrere a tale fattispecie nel corso dell'anno 2013;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti pari al 25% dell'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Tale quota è elevata al 50% nel caso in cui l'ente faccia ricorso al Fondo di liquidità erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. in attuazione dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 35/2013;

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari a € 79.279,24, in misura adeguata alla prescrizione di legge sopra citata, tenendo conto del fatto che il Comune di Lavagna non ha fatto ricorso al Fondo di



liquidità, come risulta dal prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, **allegato al presente provvedimento** quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Acquisito il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore dei Servizi Finanziari di Staff e Tributi dott.ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 27/07/2013;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari di Staff e Tributi dott.ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità contabile in data 27/07/2013;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi, svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune, verrà approvata in un prossimo Consiglio e quindi allegata successivamente al presente verbale.

Il Sindaco – Presidente pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti e votanti n. 15 (assenti i Consiglieri Bardazzi, Brizzolara, Chiappara, La Cava, Mordini e Nucera), contrari n. 3 (Cons. Barbieri, Landò e Mondello), favorevoli n. 12

DELIBERA

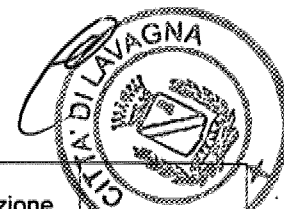
1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, il **Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013**, che, **allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A"**, ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:



ENTRATE			SPESE		
Tit.	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	15.388.116,47	I	Spese correnti	16.727.800,40
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	530.861,83	II	Spese in conto capitale	4.666.698,00
III	Entrate extratributarie	2.538.651,89			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	4.495.238,00			
ENTRATE FINALI		22.952.868,19	SPESE FINALI		21.394.498,40
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	199.960,00	I I I	Spese per rimborso di prestiti	1.758.329,79
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.208.000,00	I V	Spese per servizi per conto di terzi	2.208.000,00
TOTALE		25.360.828,19	TOTALE		25.360.828,19

ed i relativi risultati differenziali:

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI
A) Equilibrio economico-finanziario Entrate titolo I-II-III (+)	18.457.630,19	*La differenza di 28.500,00. è dovuta a :



Spese correnti	(-)	16.727.800,40	1) Quote di oneri di urbanizzazione (25%) – che finanzia anno spesa corr.	+€ 78.500,00.
Differenza		1.729.829,79		
Quote di capitali di amm.to mutui	(-)	1.758.329,79	2) Quota proventi sanz.al CdS che finanzia investimenti	-€ 50.000,00.
Differenza*		28.500,00		
B) Equilibrio finale				
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV)	(+)	22.952.868,19		
Spese finali (disav.+titoli I+II)	(-)	21.394.498,40		
Saldo netto da impiegare Per quota ammortamento mutui		1.558.369,79		

2. di approvare la **Relazione previsionale e programmatica** ed il **Bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015**, che, allegati alla presente sotto le lettere **“B”** e **“C”**, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si **allega al presente provvedimento sotto la lettera “D”** quale parte integrante e sostanziale;
4. di confermare quanto previsto all'art.5 del vigente Regolamento n fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008, nel 0,5% delle spese di personale (Int. 01) stanziato nel bilancio del relativo esercizio (2013), pari a € **26.267,26**, il **limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2013**, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
 - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
 - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*);
5. di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che il responsabile del procedimento è la D.ssa Enrica Olivieri la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricata di ogni ulteriore atto in esecuzione alla

presente deliberazione ai sensi dell'art.6 della Legge 7/8/1990 n.241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).



Quindi, stante l'urgenza di darne immediata esecuzione, il **Sindaco – Presidente** pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del provvedimento, il cui esito è il seguente:

- presenti e votanti n. 15 (assenti i Consiglieri Bardazzi, Brizzolara, Chiappara, La Cava, Mordini e Nucera), contrari n. 3 (Cons. Barbieri, Landò e Mondello), favorevoli n. 12

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione sopra riportata,

DELIBERA

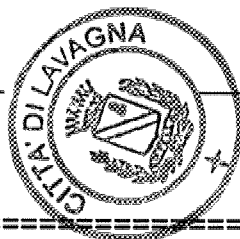
di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

EO/fs

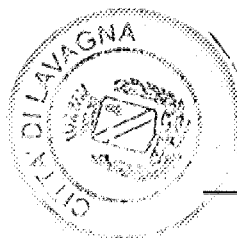
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)

Il Segretario Generale
(G. Orlando)



Pubblicata in data 07 AGO. 2013 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messaggio Comunale

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)
